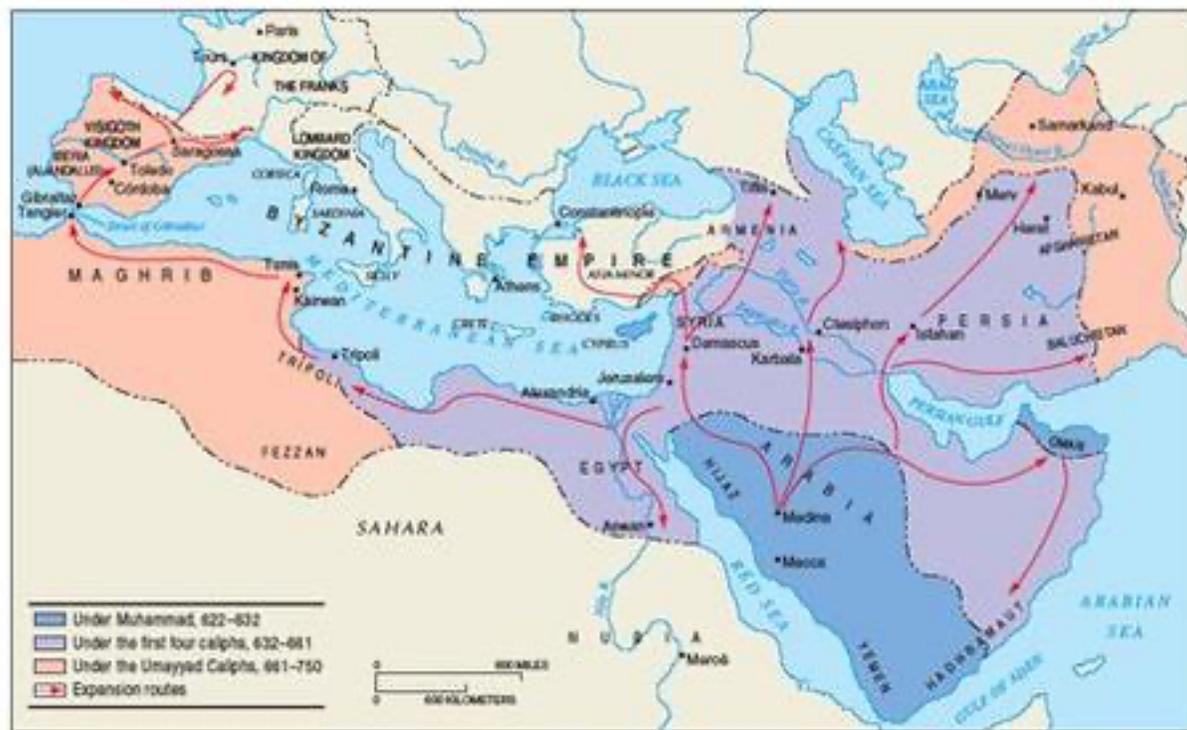


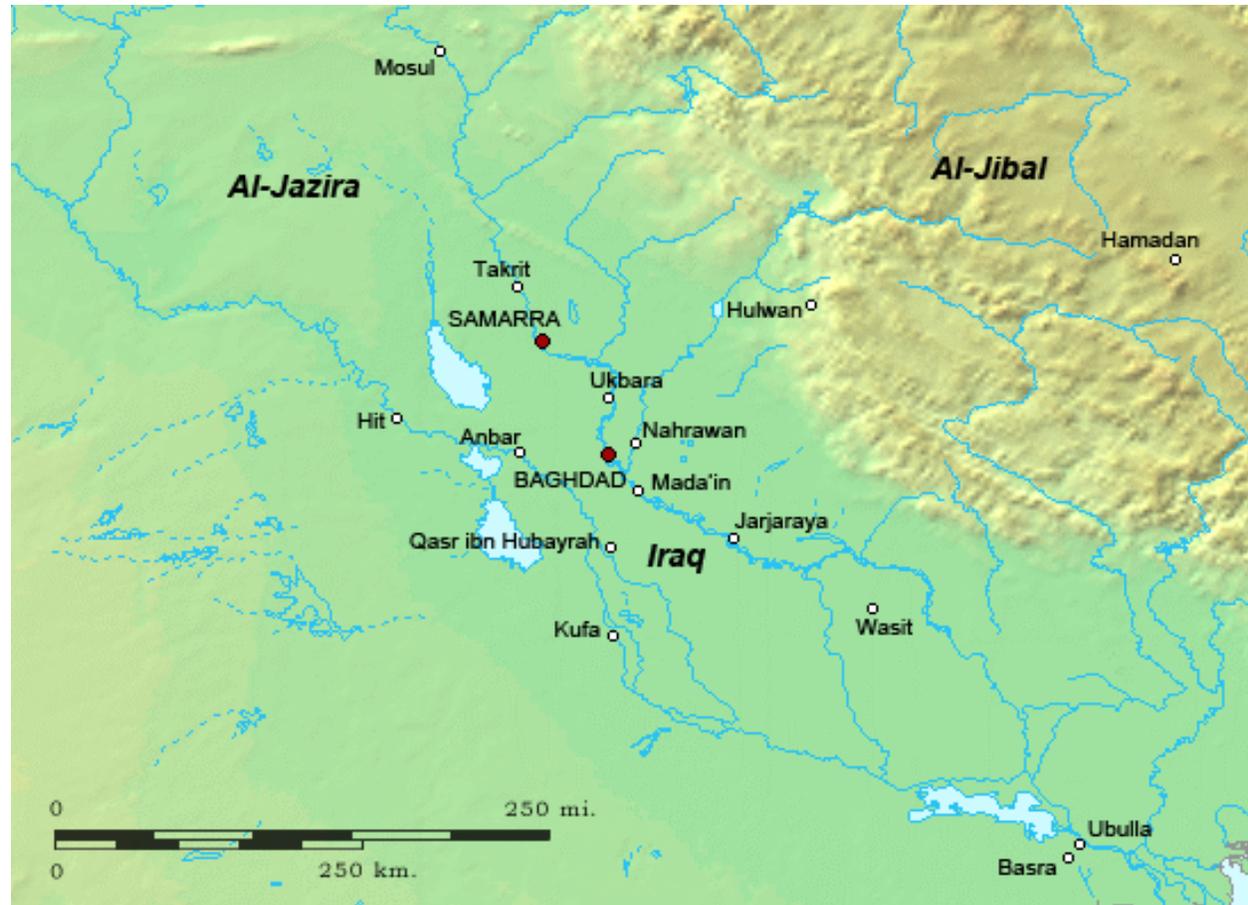
Califfato Omayyade al suo apice





- Damasco è la capitale omayyade
- Centri importanti a Kufa e a Basra, oltre Mecca e Medina

Kufa e Basra



- 'Abd al-Malik (685-705)
- Moschea della Roccia (Gerusalemme)

- al-Walid: Moschea degli Omayyadi a Damasco
- 'Castelli nel deserto'

Versi di Walid II (F. Gabrieli trad.)

- « Io sono Abū 'l-'Abbās al-Walīd, di cui
i sommi dei Ma'add conoscono il contrattacco e l'avanzata.
« Io sono sulla vetta dei grandi quando richiamano le loro genealogie,
di doppia nobile discendenza, tra i miei zii materni e paterni.
« Ha edificato la mia gloria un architetto non incapace
su fari luminosi e segnacoli.
« Il mio posto tra il fior dei prodi, essi lo sanno,
è in alto luogo, d'eccelso onore, eminente,
« Difficile a raggiungersi, il cui sommo eguaglia le stelle
e si leva sino alla vetta d'un picco sublime »².

(5)

- « Se anche la canizie ha ricoperto le mie chiome,
a dispetto dei nemici, ho goduto i miei piaceri.
« Ho goduto belle dal seno colmo, pari a statue, servi,
cavalcature per la caccia, e le sbornie ;
« Tra giovani valenti il cui viso respinge l'abbiezione,
alteri, sovrani, principi di tribù.
« Se cercano vendetta, la ricevono
e se loro vien cercata, non ne son raggiunti ».

- « Ammazza con l'ebbrezza le segrete cure
e godi contro l'avverso destino con la figlia della vite.
- « Accogli la vita nel suo fiore
e non premere in essa le orme di chi è stretto alle spalle.
- « Godi un vino fregiato della sua vecchiezza.
Esso è un vecchio che si leva più alto con gli anni.
- « Più dolce a gustarsi, il giorno che [quale novella sposa] vien fuori,
della fanciulla di generosa stirpe.
- « Esso si scopre [come sposa], di fine sostanza,
tanto che appare in splendido aspetto.
- « Esso, non mescolato, è fatto di scintille
e, mescolato che sia, è oro fluente.
- « Nel suo bicchiere, è come un tizzo acceso
che brilla di luce all'occhio di un riguardante . . .

Monete auree ('Abd al-Malik)





Mosche al-Aqsa Gerusalemme



Moschea degli Omayyadi di Damasco



Castello di Qusayr 'Amra, Giordania







Qasr al-Khayr al-Sharqi (Siria)



Ascesa abbaside: Rivolta di Abu Muslim nel Khorasan



Ascesa Abbaside

L'ascesa abbaside si struttura secondo una tipologia di rivolta: Abu Muslim, conduce nella regione del Khorasan un'abile propaganda clandestina in nome della famiglia del profeta, senza però specificare chi sarà destinato al califfato una volta soppiantati gli Omayyadi.

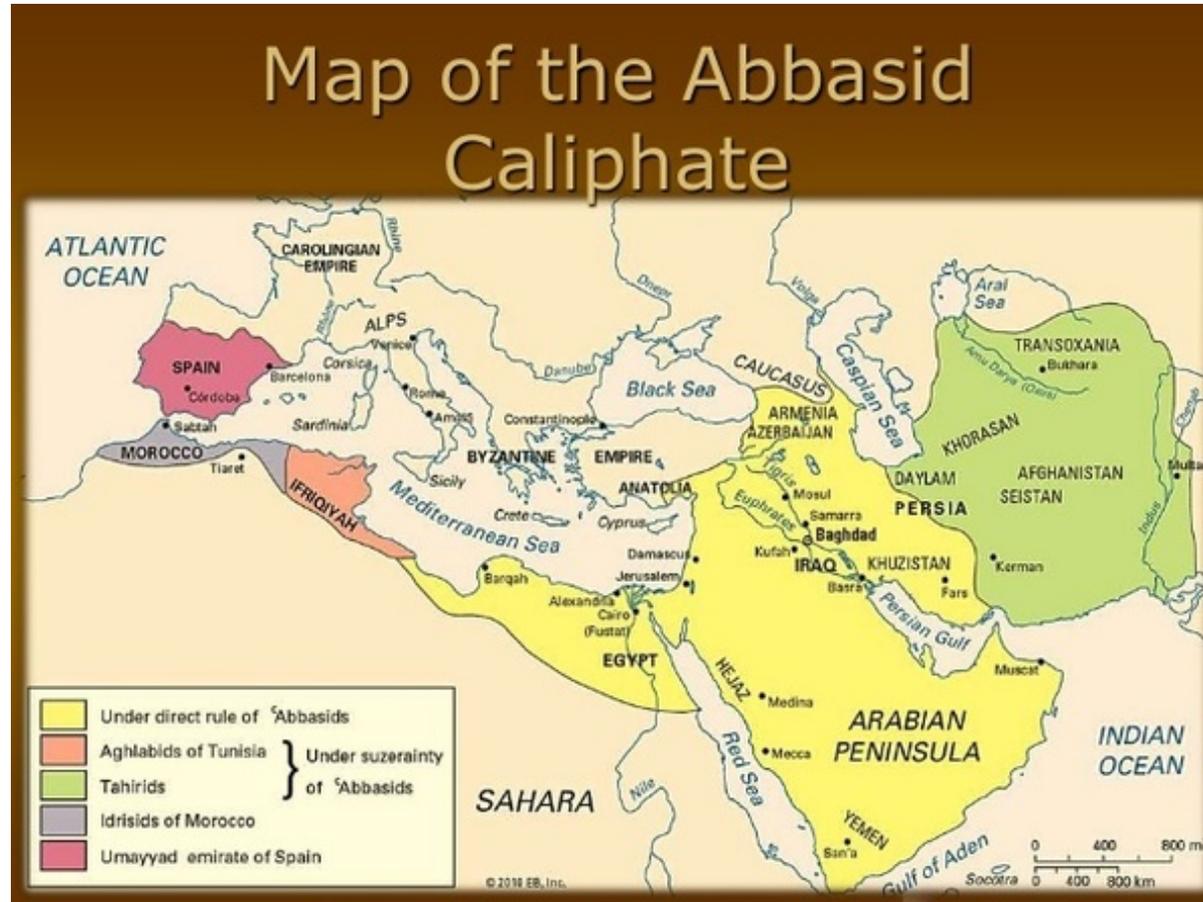
749 dopo avere conquistato proseliti in tutto il Khorasan, Abu Muslim entra a Kufa, e, preso il potere, annunzia che ha agito in nome degli Abbasidi.

Abu 'l-Abbas detto al-Saffah (749-754) primo abbaside: sposta la sede califfale da Damasco a **Baghdad**, nuova capitale

Abbasidi 750-1258

- Abu 'l-Abbas detto al-Saffah (749-754) primo abbaside
- Viene spostata la sede califfale da Damasco a Baghdad: nuova capitale
- al-Mansur (754-775)
- Harun al-Rashid (786-813)
- al-Amin fratello di al-Ma'mun, istituisce la mu'tazila e la mihna una sorta di inquisizione che imponeva la tesi del Corano creato;
- al-Mu'tasim (833-842), fonda Samarra;
- al-Mutawakkil (847-861) revoca la mu'tazila.

Abbasidi



Baghdad

- Città di pianta rotonda, con quattro porte, fatta edificare da al-Mansur, (762-763); di dimensioni inconsuete per l'epoca, era tra le più grandi del mondo.
- centro cosmopolita rispecchiava la composizione molteplice della società dell'epoca, abitato da a) popolazioni di lingua aramaica, cristiani ed ebrei, b) popolazione di lingua persiana, c) arabi iracheni, ecc.
- Baghdad come centro culturale si sostituisce a Kufa e a Basra, centri di elaborazione linguistica e giuridico-teologica;
- Il fascino di Baghdad era tale che richiamava artisti, sapienti da tutte le provincie; si organizzavano fiere, corse di cavalli, battute di caccia con i falconi, riunioni di poesia, musica, e giochi.
- a Baghdad si svilupparono oltre allo studio dell'arabo anche la filosofia, e le scienze naturali, come l'astronomia, la matematica, la medicina, che basate su conoscenze elaborate in culture precedenti all'Islam, la cultura greca, progredirono grazie all'attività dei dotti musulmani

- Funzioni del califfo tra VIII e X secolo
- Considerato il guardiano della fede, non aveva però, tranne alcuni casi (al-Ma'mun impone il mu'tazilismo), il potere di intervenire su questioni strettamente religiose (compito affidato ai dotti gli 'ulama)
- Era l'imam per eccellenza (cioè guida della preghiera), funzione che ha esercitato fino alla fine sec. IX secolo quando è stato affidato a un suo funzionario
- Guidava le spedizioni militari, incarico poi affidato a militari scelti
- Doveva mantenere l'ordine e difendere la comunità, provvedere alla vita materiale (grazie alle imposte)
- Nominava i giudici (qadi); delegava a dei magistrati il suo potere, ma conservava il diritto di poter intervenire come arbitro in casi dubbi o di difficile soluzione

- Dal X secolo cessò il controllo da parte del califfo dei suoi delegati
- Cominciò l'era degli emirati (dal 945, dinastia di emiri) e poi del sultanato con i Turchi Selgiuchidi
- Nel 750 l'unico omayyade sopravvissuto fuggì in al-Andalus (Spagna), diventa emiro (*amir*) di Cordova 'Abdarrahman (756-788)
- nel 925 si proclamerà califfo (*khalifa*) omayyade di Spagna 'Abd al-Rahman III;
- In Africa Settentrionale prendono piede i Fatimidi (909-1171)(sciiti ismailiti) che nel 969 conquistano l'Egitto, fondano il Cairo, per dichiararsi poi califfi, non riconoscendo più il centro abbaside.
- 3 califfi, in Spagna (omayyade); in Egitto (i Fatimidi, sciiti); a Baghdad (califfo abbaside)
- I Mongoli misero fine nel 1258 al califfato abbaside.

Al-Azhar, Cairo

